

Una vacanza in montagna per studenti, operai, disoccupati e "sbandati" dei quartieri popolari

I campeggi estivi delle BIM

Un'esperienza irripetibile di socializzazione realizzata da Padre Marcolini

25

Passata la Pasqua, quando la primavera aveva reso più mite la rigida temperatura nelle vallate trentine, partiva da Brescia la pattuglia di "esploratori" alla ricerca del luogo in cui organizzare i campeggi estivi delle BIM (Bande Irregolari marcoliniane).

Il posto doveva essere scelto con cura, cioè corrispondere ad una serie di caratteristiche (dalla bellezza alla dotazione ovvia di molto verde, dell'acqua, delle strade d'accesso ecc.) che padre Marcolini aveva indicato.

Si trattava, oltre tutto, di assumere non poche responsabilità verso i giovani partecipanti e le loro famiglie.

L'"anteprima" era una gioiosa impresa cui i prescelti si accingevano con impegno ed entusiasmo.

A volte, dopo i primi sopralluoghi si sospendeva la decisione della scelta definitiva in attesa della messa a punto di qualche particolare aspetto della complessa operazione.

E così, si avvicinava all'estate...

Quando i primi colori estivi vengono a punzonare i muscoli, si risveglia la voglia di montagna. Padre Marcolini e il suo staff non si danno pace finché non hanno trovato una sede adatta al campeggio delle B.I.M. Ce n'è da fare: provvedere ai sopralluoghi, prendere ac-



cordi con i proprietari del fondo e delle malghe, organizzare i servizi logistici, disporre i turni, trovare i fondi necessari, le attrezzature, i trasporti, gli approvvigionamenti, le tende, la paglia...

Le B.I.M., per chi ancora non sapesse che cosa si cela dietro le tre lettere della ennesima sigla, prendono il nome 'Bande Irregolari Marcoliniane' dal filippino dell'Oratorio, padre Ottorino Marcolini, che ha avuto l'idea di mettere insieme studenti e operai, disoccupati e sbandati, giovani dei quartieri popolari per raccogliarli in montagna a vivere una vita di solidarietà e di amicizia.

L'"Osservatore romano della domenica" ebbe a scrivere

dell'iniziativa: "L'idea delle B.I.M. è una di quelle che si possono e si devono esportare. Non può restare confinata sulle Alpi. Qualche bel gruppo di 'santa canaglia' può benissimo allignare anche sugli Appennini, per quanto lunghi sono. Bei tipi di preti, alla Marcolini, ne abbiamo dappertutto in Italia: tutto sta a dar loro l'idea". I criteri organizzativi cui ispirarsi sono semplici:

Criterio amministrativo: "Settimo: non rubare", ma... prendere su e portar via, previo accordo e trattativa diretta con i benestanti lenti a farsi benefattori. Il pagamento, in ogni caso, se non ridottissimo, differito presso banche, enti, benemeriti



La diga di Malga Bissina, in Trentino (Val di Fumo) dove padre Marcolini organizzò numerosi campeggi.

*Sotto, un'interpretazione del pittore poeta Bottarelli.
Al centro, Padre Marcolini.*

